

PUOI BLOCCARE IL PREMIO DELLA POLIZZA AUTO PER 2 ANNI SE ENTRI NELLA TRIBÙ LINEAR.

Unità
10

13

mercoledì 20 febbraio 2008

LINEAR
Associazione in Linea con te

Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it

ECONOMIA & LAVORO

Deficit

Cala il deficit della bilancia commerciale italiana. Nel 2007 il saldo ha registrato un passivo di 9,53 miliardi di euro contro il deficit di 21,356 miliardi registrati nel 2006. Il dato è stato reso noto dall'Istat. L'export è aumentato del 9,7% contro il 5,7% dell'import



FINMECCANICA, INAUGURATO NUOVO STABILIMENTO IN USA

Finmeccanica ha inaugurato a Philadelphia un nuovo stabilimento della Agusta Westland dove verrà assemblato l'elicottero AW139. Lo stabilimento, che copre un'area di oltre 10mila metri quadrati, va ad aggiungersi a quello di Vergiate (Varese) e mira a soddisfare la domanda sempre più alta dell'elicottero AW139 sul mercato mondiale e, in particolare, su quello americano. La nuova linea di assemblaggio sarà in grado di produrre 30 elicotteri ogni anno.

ACCORDO PER I CEMENTIERI AUMENTO MEDIO DI 107 EURO

Raggiunto l'accordo tra Fillea, Filca e Feneal e Federmaco per il rinnovo del contratto nazionale del settore cemento, calce e gesso, scaduto lo scorso settembre e che interessa circa 10mila addetti. Dal punto di vista salariale l'accordo prevede un aumento di 107 euro a parametro 140 (50 euro dal primo febbraio 2008, 35 dal primo gennaio 2009, 22 euro dal primo settembre 2009), l'aumento dello scatto di anzianità di 0,50 euro ed una tantum di 200 euro pagata a febbraio.

La benzina vola a 1,40 euro: è quasi record

Per il pieno ci vogliono 10 euro in più rispetto a un anno fa. Il greggio sopra i 100 dollari. Timori per l'inflazione

di Laura Matteucci / Milano

RECORD Sfiato il record per il prezzo della benzina, che arriva a un soffio da 1,40 euro al litro, vicinissimo al primato storico di 1,409 euro toccato nel luglio del 2006. In forte rialzo anche il diesel, salito a 1,320 euro al litro, a un passo dal massimo di sempre, 1,327



Foto di Marcus Fuhrer/Ansa-Epa

euro di inizio anno. I nuovi aumenti sono collegati ai rincari delle materie prime e all'ennesima fiammata dei prezzi del greggio sui mercati internazionali, con il barile al nuovo record assoluto di 100,10 dollari. I carburanti registrano così, nel giro dell'ultimo anno, un tasso di aumento ben più veloce dell'inflazione: per la benzina si tratta di un rincaro di circa il 15% in 12 mesi, un tasso di oltre cinque volte più alto dell'inflazione, che a gennaio è stimata al 2,9%.

Tradotto in valore assoluto, significa che fare il pieno di benzina ad un'auto di medio-alta cilindrata, rispetto all'anno scorso, costa 10 euro in più, 11 per il gasolio. Per fare il pieno quest'anno si spenderanno 216 euro in più rispetto all'anno scorso», denunciano Aduşeb e Federconsumatori. Il rischio è anche quello di alimentare ripercussioni pesanti sui prezzi degli alimentari.

I consumatori sollecitano uno stop degli aumenti e chiedono «di intervenire in tutto il sistema della distribuzione dei carburanti, innovando e rendendolo più efficiente». Un intervento che consentirebbe un risparmio intorno ai 144 euro l'anno: 6 euro in meno per ogni pieno di benzina. E, con effetto volano, alleggerirebbe gli altri prezzi: ogni 3 centesimi risparmiati sui carburanti - spiegano - equivalgono per tutte le ricadute sui beni di largo consumo, ad uno 0,1% sul tasso d'inflazione, che comporterebbe quindi un ulteriore risparmio di uno 0,4%

Prezzi alle stelle anche per frutta e verdura e per di più, secondo i consumatori, la qualità è pessima

aggravio di costi di 100 milioni di euro all'anno nelle campagne, dove il gasolio ha sostituito quasi completamente la benzina nell'alimentazione di trattori e mezzi meccanici.

Continuano intanto le polemiche anche per i prezzi degli alimentari. E non c'è solo la speculazione dei fruttivendoli, che non appena fa un po' di freddo aumentano i prezzi anche per prodotti già raccolti o coltivati in serra o importati dall'estero. Al Codacons si è toccato il record di segnalazioni anche per la pessima qualità della frutta di questo inverno. In testa alle segnalazioni, mandarini secchi e arance prive di succo. Ma non vi è frutta che non sia stata segnalata per il cattivo stato di conservazione: dalle mele che marciscono dopo 3-4 giorni dall'acquisto alle noci marce. Tanto che il Codacons chiede l'intervento immediato dell'ispettorato centrale per il controllo della qualità.

sul tasso stesso, pari ad un risparmio di 116 euro l'anno».

«Ogni centesimo - ricordano - di mancata riduzione o di aumento è pari ad un incasso maggiore, solo per la benzina, di circa 18 milioni al mese. Ora, con la benzina che ha sfondato quota 1,4, ci saranno ricadute per ogni pieno pari a 3 euro in più al mese, cioè 36 euro l'anno e, per le ricadute sui costi di trasporto, 29 euro in più». Il ministero per lo Sviluppo Economico sta monitorando l'andamento dei prezzi, e attende il dato di venerdì relativo agli andamenti dei prezzi in Europa per valutare le politiche degli operatori italiani rispetto a quelle degli altri paesi europei.

Non è finita. Coldiretti denuncia che il prezzo record raggiunto dal petrolio potrebbe significare un

Rottamazione per i motorini, proroga degli sfratti

Le ultime novità del «milleproroghe» mentre cresce la richiesta di distribuire l'extraggettito

di Bianca Di Giovanni / Roma

ANCORA NO Dopo le anticipazioni dell'Unità sul «tesoretto» di 5 miliardi che sarà indicato nella Trimestrale, riprende il pressing di sindacato e centrosinistra per la redistribuzione in favore del lavoro dipendente. Ma alla Camera - dove il Pd e Sinistra Arcobaleno propongono due emendamenti al milleproroghe - la destra continua a dire no. Intanto nel decreto arriva la rottamazione allargata anche ai motorini e la proroga degli sfratti. Passa anche l'estensione da 5 a 7 anni della durata in carica del presidente Consob e dell'Autorità garante della privacy. La proposta

di modifica prevede anche che la nomina non sarà rinnovabile. In serata sono proseguiti gli incontri tra i due schieramenti per tentare di sbloccare la situazione sul «tesoretto». Ma la linea del Pd è chiara, nessuna concessione. Lo dice chiaramente Maurizio Sacconi in un comunicato: lo faremo noi e a modo nostro per far davvero crescere salari e produttività. Ovvero: detassazione di straordinari e dei premi. Stop. Sull'altro fronte continua gli inviti a un intervento bipartisan. Lo chiede Fausto Bertinotti ospite di Porta a Porta, lo chiede il ministro Damiano, lo ripete il sottosegretario Alfiero Grandi. Il quale propone un decreto da emanare dopo la Trimestrale, se dovessero fallire le trat-

tative sul milleproroghe. Appello bipartisan anche su un'altra materia: quella dello sviluppo industriale. Lo fa il ministro Pierluigi Bersani, annunciando l'entrata in vigore del programma «industria 2015», che dice addio per sempre alla 488 e inserisce meccanismi automatici. «È un programma nazionale, una mobilitazione di risorse pubbliche e private, di volontà del governo e delle regioni e delle principali forze sociali

«Industria 2015» Bersani chiede che il programma vada avanti anche con altri governi

che si sono raccolte attorno a questa traiettoria e che hanno trovato dei modi strutturali per lavorare assieme - dichiara Bersani - credo sia importante che questa grande novità venga assunta pienamente da tutte le forze politiche e sociali e si realizzi uno sforzo corale». Insomma, sia Pd che Pdl dovrebbero inserire il progetto nel programma elettorale. Ieri tra l'altro è entrato in vigore anche il piano «impresa in un giorno», nelle prime ore già 6 aziende avevano usufruito dello sportello unico. Tomando al milleproroghe, il testo ieri ha fatto solo un breve passaggio in Aula per tornare in commissione dove si è deciso di passare al setaccio tutte le proposte bipartisan. Dopo il vaglio in commissione, il via libera dell'Aula dovrebbe arrivare oggi o al massimo domani. Tra le novi-

tà inserite ieri, un bonus di 300 euro e l'esenzione dal pagamento del bollo per un anno per chi, nel 2008, lascia un vecchio motorino o una moto inquinante (fino a 400 cc di cilindrata) di categoria «Euro 0» in cambio di uno più nuovo di categoria «Euro 3». Il costo della rottamazione, si legge nella proposta di modifica su cui è stata raggiunta un'intesa fra maggioranza e opposizione, è posto a carico del bilancio dello Stato nei limiti di 80 euro per ciascun motociclo e di 30 euro per ciascun ciclomotore. Per i motocicli acquistati tra il 31 dicembre 2007 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, gli adempimenti per la rottamazione possono essere effettuati entro il 31 marzo 2008. Sugli sfratti il testo prevede una proroga al 15 ottobre 2008.

Contratti, per Bombassei il voto Cgil è una formalità

Epifani: parole senza senso e fuori luogo. Ma al di là delle polemiche il confronto tra le parti è ai nastri di partenza

di Felicia Masocco / Roma

Battibecco tra Cgil e Confindustria sui contratti, ma al netto delle schermaglie resta il fatto che il confronto sul nuovo modello è stato messo in agenda e domani partirà il primo approfondimento tecnico. Sembrava non dovesse accadere, non ora, e invece il vertice di lunedì ha impresso un'accelerazione alla partita. È stato deciso il calendario e si partirà dalle cose che dividono meno. L'esito positivo della riunione era inatteso. Il fatto è che non c'è molto tempo. Fonti informate fanno notare che è nell'interesse di tutti presentarsi al nuovo governo - qualunque sarà - con un avviso comune tra sin-

dacati e imprese che vincolerebbe il nuovo esecutivo. Luca di Montezemolo potrebbe chiudere il suo mandato con un'intesa che alle imprese sta a cuore, e la Cgil si metterebbe al riparo se, nel caso di vittoria della destra, Berlusconi avesse in mente di ripetere il divite et impera del passato. La volontà c'è, ma non tutto è risolto. Il vertice di lunedì ha registrato l'assenza di Luigi Angeletti in polemica con la Cgil per il «peso» da dare al documento prodotto da una commissione unitaria Cgil, Cisl e Uil. Per la Uil è un testo definitivo, base di trattativa. Per la Cgil è incompleto, manca la parte

relativa alla democrazia e alla rappresentanza, che tradotto significa se e in che modo verranno consultati i lavoratori. Inoltre, la Cgil per poter trattare su quel testo ha bisogno del voto del Direttivo, perché lo impone il suo statuto e perché la sinistra e la Fiom hanno già respinto il documento e que-

È nell'interesse di tutti presentare al futuro governo un avviso comune su cui lavorare

sta pluralità di vedute non può essere ignorata. Secondo indiscrezioni, il Direttivo, già fissato per il 12 marzo, potrebbe essere anticipato di qualche giorno. Proprio sul voto del Direttivo si è innescato ieri una botta e risposta tra il vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei e il segretario della Cgil. A chi gli chiedeva se il documento sui contratti già approvato da Cisl e Uil, passerà anche in Cgil, Bombassei ha risposto: «Non ho mai visto bocciare un documento firmato da Epifani, l'approvazione della Cgil è solo una formalità, anche se poi Cremaschi (Fiom) avrà qualcosa da dire». Il fatto è che Epifani non ha «firmato» alcun documento ed è

quello che precisa una nota di Corso d'Italia che definisce «senza senso e fuori luogo» le dichiarazioni di Bombassei. «Non c'è stata nessuna firma né avrebbe potuto esserci, essendo stata appena avviata una fase di verifiche tecniche sulle modalità di manutenzione del modello contrattuale. Bombassei - conclude Epifani - deve smetterla di tentare di interferire nelle scelte della Cgil che, come sempre, deciderà sulla base dei percorsi previsti». All'incontro di domani andrà anche la Uil, «per verificare se è funzionale a una trattativa vera e propria», dicono da via Lucullo, e sebbene «il chiarimento con la Cgil non ci sia stato».

VERTENZA

Tavolo nazionale per la crisi Electrolux

Il governo attiverà un «tavolo» nazionale permanente per seguire la crisi dell'Electrolux. Con questa decisione l'esecutivo ha fatto propria la proposta della Regione Toscana, avanzata dall'assessore al lavoro nel corso dell'incontro svoltosi ieri a Roma presso la sede del ministero dello Sviluppo economico e al quale hanno partecipato, oltre al sottosegretario e all'assessore, anche i rappresentanti della Provincia di Firenze, del Comune di Scandicci e le organizzazioni sindacali.

La richiesta della Regione è stata motivata dall'assessore con la necessità di ampliare i confini di una vertenza che non può essere nazionale, anche alla luce delle dichiarazioni fatte dall'azienda alle organizzazioni sindacali. Electrolux è infatti un gruppo multinazionale che in Italia ha, oltre a quello di Scandicci, anche altri stabilimenti che lavorano alla produzione di elettrodomestici. È proprio sulle prospettive di queste produzioni e, in particolare, sulla produzione di frigoriferi, che il tavolo nazionale dovrà condurre un attento monitoraggio e cercare un dialogo con l'azienda con l'obiettivo, ribadito da tutti i partecipanti all'incontro di oggi, del mantenimento sul territorio di produzioni e posti di lavoro.